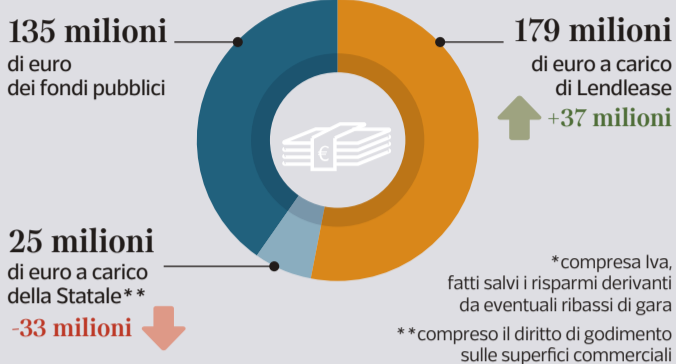


I NUOVI COSTI

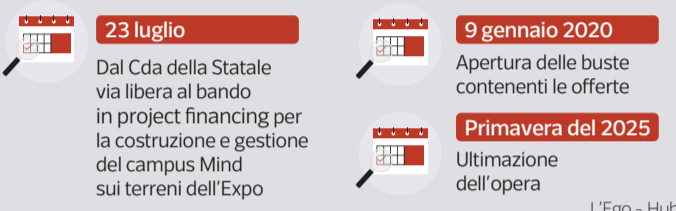
339 milioni ↑ +4 milioni
Spesa massima complessiva*



RIPARTIZIONE DEGLI ONERI



I TEMPI



Via Filarete



Una coalizione per difendere i vecchi alberi

«Salvate i 24 alberi di via Filarete dall'abbattimento annunciato da Ferrovie Nord». L'appello arriva dal gruppo consiliare del M5S: «È dal 2012 che Fn vuole abbattere quegli alberi. A suo tempo un intervento del Comune, su sollecitazione dei cittadini della via, evitò che ciò avvenisse, ma ora l'azienda ha comunicato che a settembre abatterà gli alberi, ignorando i cittadini e Municipio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poi dal 2022 tre anni per realizzare l'opera e consegna a primavera del 2025.

La delibera è passata, si è astenuto il rappresentante degli studenti Manuel Tropsopino: «Ci sono miglioramenti, ma i problemi rimangono. C'è rischio di precarietà economica per i prossimi anni. Obiettivo ora è fare vivere Città Studi e avere garanzie su servizi e qualità didattica». A favore l'altro rappresentante degli studenti: «Progetto equilibrato e funzionale allo sviluppo dell'area scientifica. Ma il lavoro non finisce qui. Presteremo attenzione allo sviluppo dei servizi per raggiungere il campus, delle residenze, di un'adeguata disposizione delle aree in base alle esigenze dei dipartimenti».

«Mind è un grande progetto che unisce università, centri di ricerca pubblici e privati, imprese multinazionali e start up, e avrà nel nuovo campus di Unimi un caposaldo scientifico — ha detto Azzone —. La contaminazione tra diversi soggetti è uno degli obiettivi principali e la presenza della Statale avrà anche l'effetto positivo di attrarre altri protagonisti dell'innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

di **Maurizio Giannattasio**

«Le regole per gli appalti sono uguali per tutti. Per il pubblico e per il privato. La causa per cui c'è una Milano privata che va veloce e una Milano pubblica più lenta va ricercata nella pubblica amministrazione e non nel codice degli appalti».

Marco Dettori, presidente di Assimpredil Ance, risponde all'assessore Rabaiotti che in un'intervista al Corriere aveva puntato il dito contro la farraginosità del codice degli appalti che rende difficile il rapporto tra imprese e pubblico. «Non possiamo lasciare lo sviluppo della città solo in mano ai privati — aveva detto Rabaiotti — Dobbiamo riposizionare la città pubblica. Perché i privati hanno i loro interessi legittimi e si dimenticano quasi sempre di realizzare qualcosa. Così si crea una città a due velocità. Noi dobbiamo invertire la rotta».

Dettori cosa c'è che non va nel ragionamento dell'assessore?

«Se le regole sono le stesse non si capisce perché da una parte si va spediti e dall'altra al rallentatore. Forse perché i privati hanno meccanismi più orientati all'efficienza e al risparmio dei tempi mentre l'amministrazione è inquinata dall'abitudine di infilarsi sotto dieci guanciali quando si tratta di prendersi delle responsabilità? Una certa responsabilità ce l'hanno l'assessorato e gli uffici tecnici del Comune».

Tre cambiamenti legislativi in tre anni. Non sono troppi?

«Rabaiotti dice le cose che diciamo noi: meno ridondanza amministrativa all'inizio e più controlli a valle. Lo dice però fuori contesto perché doveva dirlo mentre venivano preparate le norme».

Il codice



● Il presidente di Assimpredil Ance, Marco Dettori (foto), interviene dopo l'intervista all'ex assessore ai Lavori pubblici Gabriele Rabaiotti (ora passato alle Politiche sociali) in cui si criticava il codice degli appalti perché complica il rapporto tra imprese e settore pubblico

● «Le regole sono le stesse, se da una parte si va spediti e dall'altra a rilento dipende dalla diversa efficienza dei meccanismi»

**Appalti e imprese
«Noi più efficienti
È il pubblico
che va a rilento»**

Dettori (Assimpredil) replica a Rabaiotti

Ricordo che Milano è una delle stazioni appaltanti più importanti del Paese».

Dov'è l'intoppo?
«Il processo decisionale è lento e farraginoso. Il pubblico ha chiaramente interesse che l'opera pubblica venga realizzata ma i tempi delle



In Comune
Abituati a evitare le responsabilità

decisioni sono eccessivi. Il privato ha obiettivi di business che non eliminano però il valore di realizzazione dell'opera. È prassi che l'urbanistica gestisca il processo con il privato e gli affidi gli appalti sopra soglia che riguardano la parte pubblica perché le opere vengono realizzate con tempi certi, senza aumento di costi. Ecco le due velocità. Vale anche per le opere di urbanizzazione affidate ai privati che rivelano la grave crisi e l'incapacità di gestione e esecuzione delle opere pubbliche da parte del pubblico».

Com'è il rapporto tra le imprese e il Comune?

«È un rapporto sempre molto complesso. È molto semplice partecipare alle gare del Comune perché non ci sono legami stretti di natura territoriale con le imprese. Possono partecipare da tutta Italia perché valgono le regole del mercato. C'è grande competizione, ma anche il rischio di fallimenti, di strutture organizzative deboli, di aggiudicazioni al massimo ribasso».

Affidarsi al mercato significa trasparenza.

«Il tema di una certa attenzione al territorio non è mai stato affrontato. Lo si potrebbe fare nella massima trasparenza senza favoritismi».

Come?

«Guardando la storia delle imprese, il profilo, il fatturato, il collaudo delle opere eseguite. Tutti indici che oggi non vengono valorizzati nei punteggi dei bandi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento

Due canestri di speranza nel carcere di San Vittore

SEGUE DA PAGINA 1

Nel primo incontro a San Vittore con il direttore Giacinto Siciliano e il direttore regionale Pietro Buffa si è parlato di sport in carcere e della validità di rafforzare lo spirito sportivo, raccontando esperienze e cogliendo dai carcerati quelle insolite intuizioni che spesso nascono con la privazione di tempo e spazio. Un'idea che Cesare Cadeo, nella sua stagione da assessore provinciale allo Sport, aveva adottato con l'allora direttore Gigi Pagano, realizzando la prima palestra in carcere. Ma la catena solidale non si è fermata qui: tante email hanno segnalato la disponibilità di persone e associazioni. I giocatori di Maxibasket Milano over 55 hanno offerto una sottoscrizione; Pierluigi Marzorati, icona della pallacanestro Cantù, si è detto pronto al primo tiro libero; il cappellano dell'Aviazione civile, don Fabrizio Martello, ha mobilitato gli staff di Linate e Malpensa. Basta poco, a volte, per creare momenti di solidarietà. Due canestri per San Vittore sono una piccola cosa. Ma hanno spinto gruppi di persone a muoversi e ad agire concretamente. C'è sempre qualcosa da fare per gli altri. Quando si vuole, si può fare.

Giangiaco Schiavi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



ACQUISTIAMO DIAMANTI

Aperti tutti i giorni
dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato
sabato compreso



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene



ACQUISTIAMO
ORO PURO
39,20
euro
al grammo

ACQUISTIAMO
ORO USATO
27,20
euro
al grammo

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica